



Data: _____

MOZIONE A OGGETTO:

Adesione alla campagna “Aborto al sicuro Lombardia”

PREMESSO CHE

- la Legge 194/1978 “Norme per la tutela sociale della maternità e sull’interruzione volontaria della gravidanza” ha sancito un cambiamento culturale sul tema della sessualità e dell’autodeterminazione femminile affermando la primaria scelta delle donne nella procreazione;
- nei 40 anni dalla sua approvazione, la Legge 194 ha assicurato il diritto di scelta alle donne per una maternità responsabile, principio che non può essere influenzato o messo in discussione, in quanto rappresenta una conquista di civiltà che contribuisce a limitare gli aborti clandestini;
- il sempre maggior numero di ginecologi obiettori di coscienza sta minando questo diritto sancito dalla legge (i ginecologi obiettori sono passati dal 58,7% nel 2005 al 70,9% nel 2016, con un incremento anche tra gli anestesisti), creando notevoli ostacoli alla piena attuazione della legge. Sono sempre di più, infatti, le donne che ricercano “soluzioni alternative”, con tutti i rischi che ne conseguono per la salute delle donne in particolare quelle in posizione di maggiore fragilità;
- lo stato, le regioni e gli enti locali sono chiamati a supportare la donna allo scopo di rendere la sua scelta consapevole e non obbligata.

CONSIDERATO CHE

- in data 11 aprile 2016, il Comitato europeo dei diritti sociali del Consiglio d’Europa ha condannato l’Italia per aver violato il diritto alla salute delle donne che vogliono accedere all’interruzione volontaria di gravidanza (IVG), poiché le stesse incontrano notevoli difficoltà dovute al fatto che il 41% degli ospedali italiani non riesce a garantire tale prestazione medica;
- la piena applicazione della Legge 194 prevede il rafforzamento della prevenzione e misure orientate a diminuire quanto più possibile il numero di aborti, e che l’educazione sessuale e la diffusione di metodi contraccettivi rappresentano la soluzione migliore per limitare tale fenomeno.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad aderire alla campagna “**Aborto al sicuro Lombardia**” che prevede la raccolta di firme a sostegno di una legge di iniziativa popolare che mira a introdurre a livello regionale una serie di soluzioni che possano facilitare l’applicazione della L. 194/78 in Lombardia;
- ad assumere una posizione pubblica in difesa degli inalienabili diritti di autodeterminazione delle donne garantiti dalla legge 194/78 contro ogni forma di oscurantismo.

Consiglieri comunali Movimento 5 Stelle
